



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Ingegneria
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017
CORSO DILAUREA	INGEGNERIA MECCANICA
INSEGNAMENTO	CHIMICA
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50293-Fisica e chimica
CODICE INSEGNAMENTO	01788
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	CHIM/07
DOCENTE RESPONSABILE	DISPENZA CLELIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	144
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	81
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DISPENZA CLELIA Mercoledì 12:00 13:00 Stanza 315 - III piano - Edificio 6 Venerdì 12:00 13:00 Stanza 315 - III piano - Edificio 6

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenze di base di matematica, geometria e fisica: rappresentazione grafica di funzioni elementari, soluzione di equazioni algebriche, pendenza di una curva e derivata, area sotto una curva e integrali, probabilità e funzioni di probabilità, elementi di meccanica del corpo rigido, elettrostatica, oscillazioni e onde, e ottica.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente avrà acquisito conoscenze di base inerenti la struttura della materia, i principi che regolano le sue trasformazioni chimico-fisiche e le variazioni di energia che le accompagnano. • Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente avrà la capacità di utilizzare le conoscenze di base sulla struttura della materia per correlare in modo qualitativo la composizione chimica alle proprietà dei materiali, fisiche (es. punto di fusione, ebollizione, tensione di vapore, elettriche, termiche) e chimiche (es. proprietà acido-base, redox). Inoltre, sulla base di semplici considerazioni termodinamiche e cinetiche, capacità di indicare qualitativamente le condizioni di processo ottimali per la conduzione di una reazione chimica. • Autonomia di giudizio: lo studente sarà in grado di valutare autonomamente la validità ed i limiti di approssimazione dei modelli interpretativi del comportamento fisico e chimico della materia e dei modelli descrittivi della sua struttura a livello atomico e molecolare; gli ambiti di utilizzo dei principi fondamentali della termodinamica e della cinetica ai fini della comprensione delle condizioni di processo ottimali per la trasformazione dei materiali. • Abilità comunicative: lo studente avrà maturato la capacità di sostenere conversazioni su tematiche relative agli aspetti fondamentali della disciplina (struttura atomica e molecolare, termodinamica e cinetica delle reazioni chimiche) facendo ricorso ad una terminologia scientifica adeguata. • Capacità d'apprendimento: lo studente avrà appreso i principi fondamentali della struttura della materia e degli aspetti termodinamici e cinetici delle reazioni chimiche. Avrà compreso la differenza tra un approccio fenomenologico e un approccio microscopico/modellistico allo studio delle proprietà della materia, delle sue trasformazioni chimiche e delle connesse variazioni di energia. Queste conoscenze contribuiranno alla formazione del suo bagaglio di conoscenze scientifiche di base e di metodologie di analisi di problemi scientifici che gli consentiranno di proseguire gli studi ingegneristici con maggiore autonomia e discernimento.
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Prova scritta seguita da prova orale. La prova scritta consiste in quesiti sia numerici che teorici e ha una durata minima di 120 minuti. I quesiti della prova scritta tendono a verificare il possesso da parte dello studente di un minimo di conoscenze pratiche e teoriche della disciplina. L'ammissione alla prova orale è determinata dalla valutazione complessiva della prova scritta, dipendente a sua volta dalla valutazione di ogni singolo quesito che può essere corretto, parzialmente corretto, non corretto o incompleto.</p> <p>La prova orale verte su argomenti prevalentemente teorici ed è volta ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso. I quesiti sono pensati per testare i risultati di apprendimento previsti. Pertanto, intendono verificare il livello raggiunto in termini di: a) conoscenze acquisite e comprensione delle stesse; b) capacità di analizzare e risolvere problemi; c) capacità espositiva. In particolare, sarà valutata la capacità di stabilire connessioni tra i contenuti e di utilizzare gli strumenti acquisiti durante il corso per la risoluzione di problemi.</p> <p>La valutazione complessiva dell'esame è in trentesimi.</p> <p>La valutazione finale sarà: "Molto buono (28-30 e lode)" se la verifica accerta una ottima conoscenza e comprensione degli argomenti del corso, capacità di analisi e di risoluzione dei problemi proposti, ottime proprietà di linguaggio. "Buono (25-27)" se la verifica accerta una buona conoscenza e comprensione degli argomenti, una buona proprietà di linguaggio, una buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. "Soddisfacente (22-24)" se la verifica accerta una conoscenza adeguata dei principali argomenti del corso, sufficiente proprietà di linguaggio, ed una discreta capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite per la risoluzione dei problemi proposti. "Sufficiente (18-21)" se la verifica accerta la conoscenza dei principali argomenti del corso, una sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite per la risoluzione di problemi semplici e di comunicare</p>

	con la terminologia adeguata. "Insufficiente (bocciato)" se la verifica accerta una conoscenza insufficiente dei contenuti degli argomenti principali trattati nell'insegnamento e incapacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite per la risoluzione dei piu' semplici problemi.
OBIETTIVI FORMATIVI	Conoscenze fondamentali della struttura della materia. Principi termodinamici e cinetici relativi alla sua trasformazione, con particolare riferimento ai sistemi ideali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'insegnamento si svolge nel secondo semestre del I anno e consiste di lezioni frontali ed esercitazioni numeriche in aula. Alcune esercitazioni sono dedicate a simulazioni di prove d'esame.
TESTI CONSIGLIATI	•Silvestroni "Fondamenti di Chimica" ed. Veschi •Oxtoby, Nachtrieb "Chimica moderna" ed. Edises

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Introduzione al corso
2	Elementi, composti, miscele, molecole, atomi, ioni. Mole, Reazioni chimiche: calcoli stechiometrici.
1	Sistema termodinamico, funzioni di stato ed equazioni di stato; sistemi omogenei ed eterogenei, definizione di fase.
1	Unita' di misura delle concentrazioni: molarita', molalita', frazione molare, percentuale in peso ed in volume.
3	Sistemi gassosi. Gas ideali: equazione di stato. Miscele gassose ideali. Cenni di teoria cinetica dei gas, distribuzione delle velocita' molecolari. Gas reali: equazione di Van der Waals.
4	Primo principio della termodinamica e termochimica; funzioni di stato energia interna ed entalpia. Trasformazioni esotermiche ed endotermiche. Termochimica.
4	Secondo principio della termodinamica ed equilibrio chimico. Entropia, entalpia libera ed energia libera. Condizioni standard. Costante di equilibrio per reazioni in sistemi omogenei ideali. Principio di Le Châtelier. Costante di equilibrio per reazioni eterogenee.
4	Passaggi di stato – Equilibrio liquido-vapore: tensione di vapore di un liquido. Ebollizione di un liquido. Equilibri solido-liquido e solido-vapore. Diagrammi di stato.
6	Modello atomico di Bohr per l'atomo di idrogeno. Cenni di meccanica ondulatoria. Equazione di Schrodinger. Orbitali atomici per l'atomo di idrogeno e per sistemi polielettronici. Configurazione degli elementi e tavola periodica. Proprieta' periodiche: energia di ionizzazione, affinita' elettronica
6	Legame chimico – Legame ionico. Legame covalente: modello della sovrapposizione degli orbitali di valenza. Legame sigma e pi greca. Legame covalente omopolare e eteropolare; elettronegativita. Legame dativo. Geometria molecolare ed orbitali ibridi. Cenni agli orbitali molecolari. Forze di Van der Waals. Legame di idrogeno. Legame metallico.
1	Lo stato solido – Solidi amorfi e solidi cristallini. Tipi di solidi cristallini: ionici, molecolari, metallici, macromolecolari.
6	Equilibri in soluzione - Tipi di soluzioni: solubilita' e soluzioni sature. Solubilita' dei gas nei liquidi: legge di Henry. Equilibri acido-base in soluzione acquosa. Correlazioni proprieta' acido-base struttura molecolare. Equilibri di solubilita. Proprieta' colligative delle soluzioni.
6	Reazioni di ossido riduzione ed elettrochimica – Numero di ossidazione. Coppie coniugate redox. Pile, semielementi galvanici, potenziali standard di riduzione e criteri per stabilire la forza ossidante o riducente di una coppia redox. Legge di Nernst. Cenni di elettrolisi in sali fusi e leggi di Faraday.
3	Cinetica chimica – Reazioni omogenee. Velocita' di reazione, ordine di reazione, meccanismo di reazione e stato cineticamente determinante. Influenza della temperatura sulla velocita' di reazione; relazione di Arrhenius. Catalizzatori.
2	La tavola periodica degli elementi, descrizione dei gruppi. Idruri. Ossidi basici, acidi ed anfoteri. Acidi inorganici piu' comuni. Sali.
1	Cenni di chimica organica.
ORE	Esercitazioni
4	Stechiometria: calcolo della formula minima e molecolare dalla composizione chimica; bilanciamento delle reazioni chimiche; reagente limitante; resa di una reazione.
1	Unita' di misura delle concentrazione: conversione tra unita' di misura.
3	Applicazione dell'equazione di stato dei gas; calcoli dei volumi dei gas nelle reazioni chimiche; reazioni di combustione.
2	Termochimica
4	L'equilibrio chimico
1	Proprieta' colligative.
4	Equilibri acido-base e equilibri di solubilita.
3	Struttura della materia.
2	Elettrochimica.